

Comune di Valbrenta

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

L'anno **duemilaventiquattro** addì **otto** del mese di **novembre** alle ore **18:30** presso la Sala del Consiglio Comunale, ubicata al piano terra del palazzo civico, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dal **PRESIDENTE, Gabrielli Michela**, con l'assistenza del Segretario Comunale, **Confortin Simone**.

	Presenti/Assenti		Presenti/Assenti
Ferazzoli Luca	Presente	Gabrielli Michela	Presente
Bombieri Ermando	Presente	Bonato Emanuela	Presente
Cavalli Alberto	Assente	Ceccon Federico	Presente
Dognini Eleonora	Presente	Illesi Mauro	Presente
Mocellin Stefano	Presente	Mura Chiara	Presente
Negri Irene	Presente	Pilati Silvia	Presente
Zanardi Anna	Presente		

Presenti N. 12 Assenti N. 1

Nichele Chiara in qualità di assessore esterno: Assente.

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a discutere sul seguente

O G G E T T O

Approvazione di variante al progetto dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico per fenomeni di caduta massi in località Saccon a Cismon del Grappa (CUP F82B17001670003) e adozione di variante urbanistica al Piano degli Interventi.

Il Sindaco illustra al Consiglio Comunale la proposta di delibera, spiegando che essa si inserisce nel solco degli interventi programmati dall'Amministrazione per attenuare i fattori di rischio per i cittadini derivanti dalle fragilità del territorio della valle del Brenta, che si caratterizza - come risulta da tutte le pianificazioni regionali e statali - per la presenza di estese superfici di rischio idrogeologico massimo e di rischio idraulico massimo; di modo che l'attività necessaria a mettere in sicurezza l'incolumità pubblica è un'attività importante e molto dispendiosa. In questo ambito si colloca l'intervento, programmato già dall'amministrazione di Cison del Grappa con i fondi destinati ai Comuni di confine, di realizzazione di un vallo paramassi a tutela del centro abitato di Cison: si tratta di un'opera da 1 milione di euro, che ha la finalità di contenere il rischio idrogeologico dovuto a possibili fenomeni di caduta massi nel centro abitato della municipalità. Il progetto è già stato approvato, ed è stata fatta la consegna del cantiere, ma, per la morfologia del territorio, il progetto così come originariamente conformato non si è rivelato integralmente realizzabile, e quindi è stato necessario elaborare una variante che consenta la migliore realizzazione, sul piano tecnico-costruttivo, del terrapieno armato. Dovendosi andare ad interessare - per effetto della variante - alcune aree attualmente non conformi sul piano della destinazione urbanistica (essendo classificate come zona agricola) e dovendosi altresì occupare delle aree in proprietà privata con conseguente necessità di imporre su di esse il vincolo preordinato ad esproprio, vi è la necessità di sottoporre il progetto di variante all'approvazione del Consiglio comunale, che produce l'effetto *ex lege* di adozione della variante urbanistica al vigente Piano degli Interventi di Cison del Grappa. Il Sindaco dà quindi lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Non essendoci interventi, pone la proposta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Premesso che:

- l'ex Comune di Cison del Grappa è beneficiario di contributo, ai sensi dell'art. 2, commi 117 e 117-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 e s.m.i., per l'esecuzione dei lavori mitigazione del rischio idrogeologico per fenomeni di caduta massi in località Saccon a Cison del Grappa;
- con delibera della Giunta del Comune di Cison del Grappa n. 4 del 24 febbraio 2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di "Riduzione del pericolo per fenomeni di caduta massi in località Saccon";
- con Legge della Regione Veneto n. 3 del 24 gennaio 2019 i Comuni di Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, San Nazario e Valstagna sono stati fusi in un unico Comune denominato "Valbrenta" a far data dal 30 gennaio 2019;
- ai sensi dell'art. 2 della citata Legge Regionale n. 3/2019: *"I rapporti conseguenti all'istituzione del nuovo Comune denominato 'Valbrenta' sono definiti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 'Norme in materia di variazioni provinciali e comunali', dalla Provincia di Vicenza sulla base, in particolare, del criterio secondo cui il Comune di nuova istituzione subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine, ivi compresi i rapporti concernenti il personale dipendente"*;
- i cessati Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario, Campolongo sul Brenta, Solagna e Pove del Grappa hanno redatto il PATI denominato "Valle del Brenta", poi approvato con Conferenza dei Servizi in data 15.04.2009, ratificato con D.G.R.V. n. 1789 del 16 giugno 2009 e pubblicato sul B.U.R. n. 55 del 7 luglio 2009;
- il Comune di Valbrenta risulta, pertanto, dotato di Piano di Assetto Territoriale Intercomunale;
- i cessati Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario e Campolongo sul Brenta erano dotati ciascuno di un proprio Piano degli Interventi;

- in conformità a quanto stabilito dall'art. 66, comma 2, dello Statuto di Valbrenta, i Piani degli Interventi degli ex Comuni fusi sono tutt'ora in vigore, con riferimento agli ambiti territoriali e alla popolazione degli Enti che li hanno approvati, fino alla data di entrata in vigore dei corrispondenti atti approvati dagli organi del neoistituito Comune di Valbrenta;
- con decreto n. 11 del 06.09.2022, il Sindaco del Comune di Valbrenta ha nominato l'arch. Nivio Vanin, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, quale Responsabile della procedura espropriativa per l'opera denominata "Lavori di riduzione del pericolo per fenomeni di caduta massi in località Saccon a Cison del Grappa";
- con propria precedente delibera n. 5 del 30 gennaio 2023 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico per fenomeni di caduta massi in località Saccon a Cison del Grappa, con conseguente adozione della Variante al P.I. vigente della municipalità di Cison del Grappa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. Veneto 7 novembre 2003 n. 27 e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001, nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, destinata ad assumere piena efficacia dal momento della definitiva approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 12 del medesimo D.P.R. 327/2001;
- con propria precedente delibera n. 20 del 08 giugno 2023 è stata approvata definitivamente la Variante al Piano degli interventi di Cison del Grappa, che ha instaurato il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata riportate nel piano particellare, ed è stato altresì approvato il ricorso alla procedura espropriativa d'urgenza prevista all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;
- l'approvazione della predetta delibera consiliare equivale a titolo edilizio per la realizzazione delle opere previste nel progetto, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- con determinazione del Responsabile dell'Area V - Lavori Pubblici del Comune di Valbrenta n. 317 R.G. del 27.06.2023, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico per fenomeni di caduta massi in località Saccon a Cison del Grappa - CUP F82B17001670003;
- i lavori sono stati appaltati alla ditta Geo Alpi Italiana S.r.l. di Feltre ed è stato stipulato il contratto d'appalto rep. n. 318 in data 15.11.2023;

Precisato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 226 del D.Lgs. n. 36/2023 al contratto di appalto in via di esecuzione continuano ad applicarsi le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di procedimento in corso alla data del 01.07.2023;

Dato atto:

- che nel corso dei lavori il direttore dei lavori Dr. N. Doglioni dello studio Alpigeo di Belluno, con nota prot. 9755 del 30.07.2024, ha trasmesso un progetto di variante dei lavori, redatto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), e comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 8 del D.M. Infrastrutture n. 49/2018 (applicabili *ratione temporis*), costituito dagli elaborati elencati nel dispositivo del presente provvedimento;
- che la variante proposta prevede un aumento dell'importo contrattuale di euro 34,79 con rimodulazione delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico e non comporta aumento della somma stanziata per l'opera;
- che la stessa trova giustificazione in quanto dichiarato dal direttore dei lavori nella relazione tecnica prodotta ai sensi dell'art. 8 del D.M. Infrastrutture n. 49/2018, in quanto volta a migliorare aspetti costruttivi a seguito delle operazioni iniziali di scavo e disboscio, che hanno indotto i tecnici ad un più favorevole posizionamento del rilevato in rapporto alla morfologia del terreno;

Considerato che:

- nella relazione tecnica al progetto definitivo, viene indicata la zonizzazione esistente e quella di variante, individuata sempre come zona "F" - Aree per attrezzature di interesse comune, con codice identificativo n. 72 "opere difesa geologica";
- si rende pertanto necessario provvedere all'adozione di Variante urbanistica al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art.

24, comma 1, della L.R. n. 27/2003, poiché alcune delle aree oggetto di intervento sono attualmente classificate come "zona agricola", mentre all'esito della variante urbanistica assumeranno la destinazione "F" - Aree per attrezzature di interesse comune, con codice identificativo n. 72 "opere difesa geologica";

- per l'esecuzione delle opere previste nel progetto di variante si rende, altresì, necessario acquisire alcuni terreni di proprietà privata mediante procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, previa imposizione sugli stessi del vincolo preordinato all'esproprio;

Dato atto che la variante progettuale comporta che non siano più interessati dai lavori i mappali soggetti ad uso civico contemplati nel progetto originario, di modo che è stata richiesta la revoca del decreto della Regione Veneto n. 208 del 9 agosto 2022, di autorizzazione al mutamento di destinazione dei suddetti terreni gravati da uso civico;

Rilevato che è in fase istruttoria il rinnovo dell'attraverso temporaneo del torrente Geron, che peraltro non riguarda la suindicata variante dei lavori;

Acquisiti i seguenti atti di assenso, espressi sul progetto definitivo da:

- Provincia di Vicenza, con determina n. 1317 del 08.10.2024 recante Autorizzazione paesaggistica;
- Regione del Veneto - Unità Organizzativa Servizi Forestali, mediante rilascio di autorizzazione prot. 0012662 del 08.10.2024 per i movimenti terra soggetti a vincolo idrogeologico e per la riduzione della superficie boscata ex R.D.L. 3267/1923 - R.D. n. 1126/1926, art. 20 - L.R. n. 52/1978, artt. 12-19-36-39;
- la dichiarazione del progettista sulla non necessità della valutazione simica;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 27/2003, l'approvazione del progetto definitivo di un'opera pubblica da parte del Consiglio Comunale equivale ad adozione di variante al P.I. vigente;
- in conformità agli articoli 11, comma 1, e 16, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, nonché agli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai proprietari dei beni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio - comportante l'acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - è stato inviato avviso dell'avvio del procedimento in oggetto con comunicazione prot. 11374 del 06.09.2024;
- successivamente alla notifica degli avvisi non sono pervenute osservazioni od opposizioni;
- sono pervenute le proposte di accettazione delle indennità di esproprio con contestuale autorizzazione ad iniziare i lavori nei terreni interessati dalla variante;

Ritenuto che i lavori di che trattasi rivestano carattere di massima urgenza, in quanto volti a diminuire il rischio di caduta massi e quindi ad assicurare l'incolumità delle persone e la sicurezza delle abitazioni e delle strutture poste a valle della parte rocciosa del "Saccon", soggetta a frane e smottamenti;

Acquisiti:

- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area V - Lavori Pubblici ai sensi degli art. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6 del vigente regolamento dei controlli interni, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area VI - Pianificazione e gestione del territorio, ai sensi degli art. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6 del vigente regolamento dei controlli interni, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa con riferimento ai profili di natura urbanistica;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario ai sensi degli art. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6 del vigente regolamento dei controlli interni, in ordine alla regolarità contabile;

Richiamato l'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, secondo il quale: *"Gli amministratori ... devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si*

applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Visti:

- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i. e il D.P.R. 207 del 5/10/2010 per le parti ancora vigenti;
- la Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 e la Legge Regionale 7/11/2003 n. 27 e loro s.m.i.;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. /, astenuti n. /, espressi nelle forme di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il progetto di variante dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico per fenomeni di caduta massi in località Saccon a Cismon del Grappa - CUP F82B17001670003 - composto dai seguenti elaborati, depositati agli atti dell'Ufficio Lavori Pubblici dell'Ente e costituenti parte integrante del presente provvedimento anche se ad esso non materialmente allegati:

PV.00.EE 2024 Elenco Elaborati

PV.01.RG 2024 Relazione generale tecnica e geologica con estratti Piano Interventi e Piano Particellare di esproprio

PV.02.RI 2024 Relazione idraulica Val Geron

PV.03.CME 2024 Computo Metrico Estimativo di variante

PV.04.QE 2024 Quadro Economico di raffronto

PV.05.RPA 2024 Relazione Paesaggistica

Tavole

PV.Tav.01 2024 Planimetria di variante e comparativa 1:1000

PV.Tav.02 2024 Sterri e riporti variante Varie

PV.Tav.03 2024 Attraversamento Val Geron 1:200

PV.Tav.04 2024 Piano Particellare di esproprio 1:1000

PV.Tav.05 2024 Tavola comparativa Piano Particellare di esproprio 1:1000

3. di dare atto dei seguenti quadri di raffronto, precisando che la variante prevede un aumento dell'importo contrattuale di euro 34,79, compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, con rimodulazione delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico, e che la stessa non comporta aumento della somma stanziata per l'opera:

	Progetto esecutivo	Contratto	Rimodulato	Variante Osservazioni
A1 Importo per l'esecuzione delle lavorazioni	813.866,81 €	779.587,01 €	779.587,01 €	779.621,80 €
A2 Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	6.540,82 €	6.540,82 €	6.540,82 €	6.540,82 €
A Totale per le lavorazioni	820.407,63 €	786.127,83 €	786.127,83 €	786.162,62 €
Somme a disposizione dell'Amministrazione				
B1 Spese tecniche compresa cassa previdenziale	55.000,00 €	55.000,00 €	70.000,00 €	78.000,00 €
B1.1 Acquisizione aree	13.628,90 €	13.628,90 €	24.000,00 €	24.093,68 €
B2 imprevisti, accordi bonari			9.892,65 €	- €
B3 Contributo ANAC	414,56 €	414,56 €	375,00 €	375,00 €
B4 Fondo funzioni tecniche (2% di A)	16.408,15 €	16.408,15 €	15.591,74 €	15.592,44 €
B5 Iva 22% su spese tecniche	12.100,00 €	12.100,00 €	15.400,00 €	17.160,00 €
B6 IVA 10% su lavori	82.040,76 €	78.612,78 €	78.612,78 €	78.616,26 €
ribasso d'asta		37.707,78 €		
B Totale somme a disposizione	179.592,37 €	213.872,17 €	213.872,17 €	213.837,38 €
Totale A+B	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

4. che l'approvazione del progetto di variante dei lavori costituisce adozione della variante al P.I. vigente di Cismon del Grappa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della Legge Regionale Veneto n. 27/2003 e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

5. che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01, l'approvazione del progetto di variante dei lavori comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e che la medesima esplicherà i propri effetti della data di efficacia della variante urbanistica, con i termini temporali previsti dall'articolo 13, comma 4, del D.P.R. 327/2001;
6. che, a norma dell'art. 9, commi 1 e 2, del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree di proprietà privata riportate nel piano particellare, si intende apposto quando diventerà efficace la deliberazione di approvazione della variante urbanistica in questione ed avrà durata quinquennale;
7. di comunicare ai proprietari interessati dall'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma equipollente, la data in cui il presente provvedimento diviene efficace;
8. di precisare che l'approvazione della presente delibera equivale a titolo edilizio per la realizzazione delle opere in variante previste nel progetto, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
9. di conferire mandato al Responsabile dell'Area VI - Pianificazione e gestione del territorio del Comune di Valbrenta di procedere ai successivi adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. 11/2004 ai fini di addivenire all'approvazione della variante al P.I. di Cismon del Grappa adottata con il presente atto;
10. di incaricare il Responsabile dell'Area VI di provvedere alla pubblicazione degli atti della variante nel sito internet del Comune, sezione Amministrazione trasparente, giusta quanto disposto dall'art. 39 del D.Lgs n. 33/2013;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2004, trascorsi trenta giorni dal deposito della variante chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta.

Con successiva e separata votazione a voti favorevoli n. 12, contrari n. /, astenuti n. /, espressi nelle forme di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di procedere alle attività conseguenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Presidente
Gabrielli Michela

Il Segretario Comunale
Confortin Simone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del vigente D. Lgs 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.